

Numeri

14 ¹ Tutta la d'Israele si mise a gridare, e per tutta la notte continuarono a piangere. ² Criticarono Mosè e Aronne e dissero loro: «Meglio se fossimo morti in Egitto o in questo deserto! ³ Perché il Signore ci vuol condurre in una terra simile? Moriremo tutti sul campo di battaglia! Le nostre donne e i nostri bambini cadranno nelle mani dei nemici. È meglio tornare in Egitto!». ⁴ Poi dissero l'uno all'altro: «Nominiamo un nuovo capo e ritorniamo in Egitto!». ⁵ Mosè e Aronne si gettarono a terra davanti all'assemblea della comunità d'Israele in segno di disperazione. ⁶ Due tra gli uomini che avevano preso parte all'esplorazione, Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Iefunnè, si strapparono i vestiti ⁷ e dissero al popolo: «Il territorio percorso in lungo e in largo durante la nostra esplorazione è davvero una bella terra. ⁸ È una terra dove scorre latte e miele. Basta che il Signore sia a noi favorevole: ci condurrà in essa e ce la darà in possesso. ⁹ Non ribellatevi al Signore! Non dovete aver paura degli abitanti di quel territorio: ne faremo un solo boccone! Gli dèi che li proteggono, li hanno abbandonati; invece il Signore è con noi. Non devono farvi paura!». ¹⁰ Tutto il popolo stava già per tirar sassi contro i due, per ucciderli, quando il Signore manifestò d'improvviso la sua gloria agli occhi degli Israeliti sulla tenda dell'incontro. ¹¹ Il Signore disse a Mosè: — Fino a quando questo popolo continuerà a rifiutarmi? Perché non hanno proprio fiducia in me, nonostante tutti i fatti straordinari che ho compiuto in mezzo a loro? ¹² Li castigherò con la peste e li distruggerò. Da te farò crescere un popolo ancor più grande e più forte di quello! ¹³ Mosè disse al Signore: — Gli Egiziani hanno saputo che tu hai fatto uscire questo popolo dal loro territorio con la tua forza. ¹⁴ L'hanno raccontato agli abitanti di questi posti. Anch'essi quindi hanno saputo che tu, Signore, sei presente in mezzo a questo popolo e ti manifesti a lui

direttamente. Sanno che li proteggi e li guidi: di giorno, nella colonna di nubi e, di notte, in una nube infuocata. ¹⁵ Se tu distruggi di colpo questo popolo, quelli che hanno sentito parlare della tua fama, diranno: ¹⁶ «Il Signore non è stato capace di condurre il popolo d'Israele nella terra che gli aveva promesso; per questo l'ha distrutto completamente nel deserto». ¹⁷ Perciò, ti prego, Signore: dimostra la tua potenza e agisci come hai dichiarato quando hai detto: ¹⁸ «Io sono il Signore. Sono paziente e grande nella misericordia. Perdono i peccati e le disubbidienze, ma non lascio senza punizione i colpevoli e li castigo nei figli e nei discendenti, fino alla terza e alla quarta generazione». ¹⁹ Perciò, Signore, secondo la tua grande misericordia, perdona ancora il peccato di questo popolo, come hai fatto da quando hanno lasciato l'Egitto fino a ora. ²⁰ Il Signore rispose: — Li perdono, come mi hai chiesto. ²¹ Però com'è vero che io sono il Vivente, e che la mia gloria riempie tutta la terra, giuro ²²⁻²³ che nessuno di quelli che ora sono in vita entrerà in quel territorio. Essi hanno visto la mia potenza e i fatti straordinari da me compiuti, prima in Egitto e poi nel deserto; e nonostante questo hanno continuato a mettermi alla prova per una decina di volte. Perciò di quelli che mi hanno disubbidito, nessuno vedrà la terra promessa ai loro antenati. ²⁴ Il mio servo Caleb ha agito con animo diverso e mi è stato fedele. Io lo condurrò nel territorio che ha esplorato, e i suoi discendenti possederanno quella regione, ²⁵ mentre gli Amaleciti e i Cananei abiteranno nella valle. Domani cambiate direzione di marcia e riprendete il cammino nel deserto verso il Mar Rosso. ²⁶ Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: ²⁷ «Ho sentito gli Israeliti lamentarsi continuamente di me! Questo popolo insopportabile quando la finirà con i suoi lamenti? ²⁸ Di' loro da parte mia: Io, il Signore vivente, dichiaro che vi tratterò come avete detto sul mio conto. ²⁹ Morirete tutti in questo deserto. Tutti voi che siete stati registrati nel censimento, dall'età di vent'anni in su, morirete dal primo all'ultimo, perché vi siete lamentati di me. ³⁰ Giuro che non entrerete nella terra dove avevo promesso di farvi abitare. Gli unici a entrarvi saranno Caleb, figlio di

lefunnè, e Giosuè, figlio di Nun. ³¹ Voi dicevate che i vostri bambini sarebbero stati fatti prigionieri dai nemici; invece io farò entrare proprio loro nella terra che voi avete disprezzato: essi la conosceranno. ³² Voi morirete in questo deserto, ³³ mentre i vostri figli saranno nomadi per quarant'anni nel deserto, dietro ai loro greggi. Porteranno le conseguenze delle vostre infedeltà, finché l'ultimo di voi non sarà morto. ³⁴ Avete impiegato quaranta giorni, per compiere l'esplorazione: pagherete le conseguenze dei vostri peccati per quarant'anni: a ogni giorno, corrisponderà un anno. Imparerete così che cosa vuol dire opporsi a me. ³⁵ Ecco quel che ho da dirvi io, il Signore! Vi assicuro che vi tratterò così. Siete un popolo insopportabile e ribelle a me. Morirete dal primo all'ultimo in questo deserto». ³⁶ Gli uomini mandati da Mosè a esplorare il territorio che al loro ritorno avevano parlato male di quella terra e avevano incitato il popolo a criticare Mosè, ³⁷ morirono: essi furono improvvisamente castigati dal Signore per aver avuto la colpa di disprezzare la terra. ³⁸ Di tutti quelli che avevano compiuto l'esplorazione, restarono in vita soltanto Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Iefunnè. ³⁹ Mosè riferì il messaggio del Signore agli Israeliti, i quali rimasero molto rattristati. ⁴⁰ Il giorno seguente, di buon mattino, si misero in marcia, per entrare nella zona di montagna. Essi dissero: — Siamo colpevoli! Ma ora eccoci pronti ad andare nel luogo indicato dal Signore! ⁴¹ Mosè disse loro: — Che fate? Voi disubbidite a un ordine preciso del Signore. Non riuscirete! ⁴² Il Signore non è con voi. Fermatevi, altrimenti vi farete uccidere dai nemici! ⁴³ Là, davanti a voi, ci sono gli Amaleciti e i Cananei: essi vi sconfiggeranno. Il Signore non sarà con voi, perché vi siete allontanati da lui! ⁴⁴ Gli Israeliti, sentendosi forti, vollero ugualmente penetrare nella regione montuosa. Mosè restò nell'accampamento, e neppure l'arca dell'alleanza del Signore si mosse. ⁴⁵ Gli Amaleciti e i Cananei scesero dai monti dove abitavano, e sconfissero gli Israeliti e li inseguirono senza dar loro tregua fino a Corma.